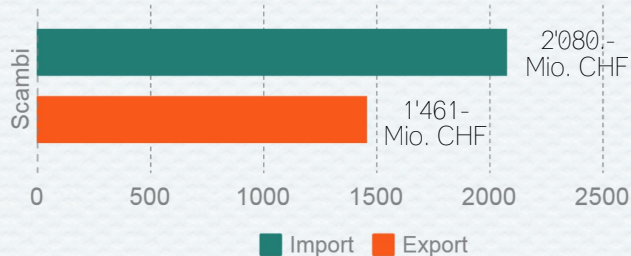


La bilancia commerciale ticinese

Gli scambi nel II trimestre 2017

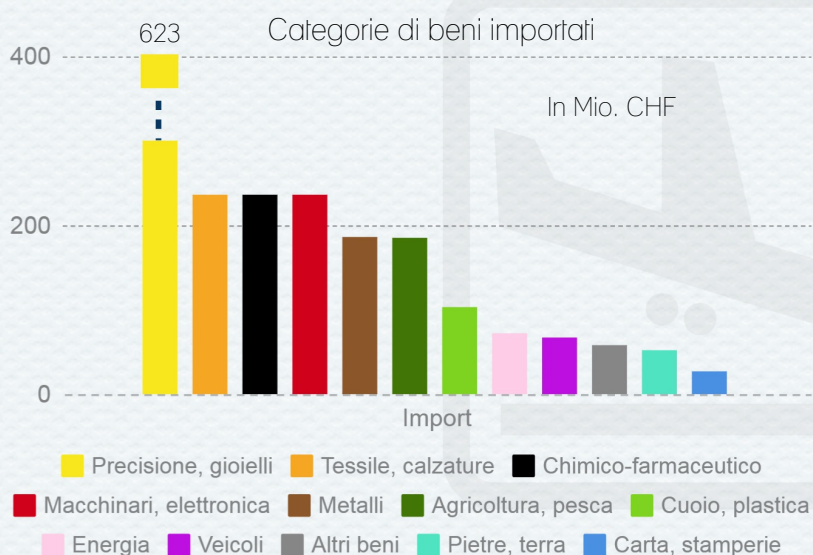
Il saldo della bilancia commerciale (export al netto dell'import) è negativo (-619 Mio. CHF).



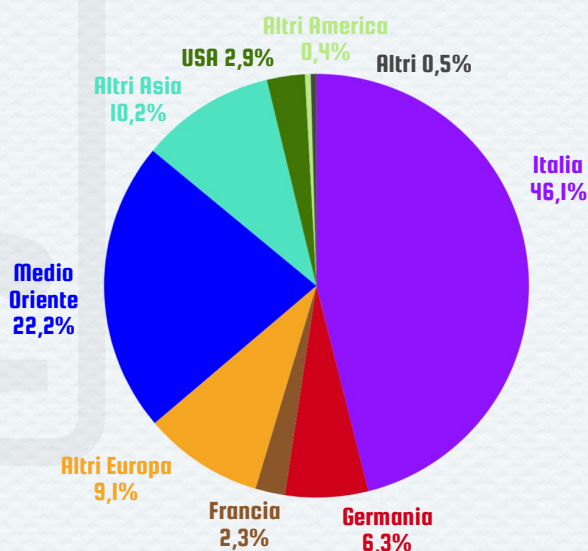
Le esportazioni sono state di 1'461 Mio. CHF, mentre sono stati importati prodotti per un valore di 2'080 Mio. CHF. Tra i beni importati vi sono soprattutto gli strumenti di precisione, orologi e gioielli, il valore della merce importata è aumentato dell'80% rispetto allo stesso periodo del 2016. Ciò è dovuto principalmente ad un ordinativo di prodotti per 458 milioni di franchi dal Medio Oriente, la cui quota è passata dallo 0,2% al 22,2% delle importazioni cantonali. Le esportazioni cantonali, come per il trimestre precedente, riguardano principalmente i macchinari ed elettronica e il chimico-farmaceutico. Una quota pari a circa due terzi dell'export totale viene esportata in Europa, più di un terzo verso Italia e Germania.

Import

Strumenti di precisione, orologi e gioielli contribuiscono al 30% delle importazioni. Il 63,8% dei prodotti importati proviene dall'Europa.

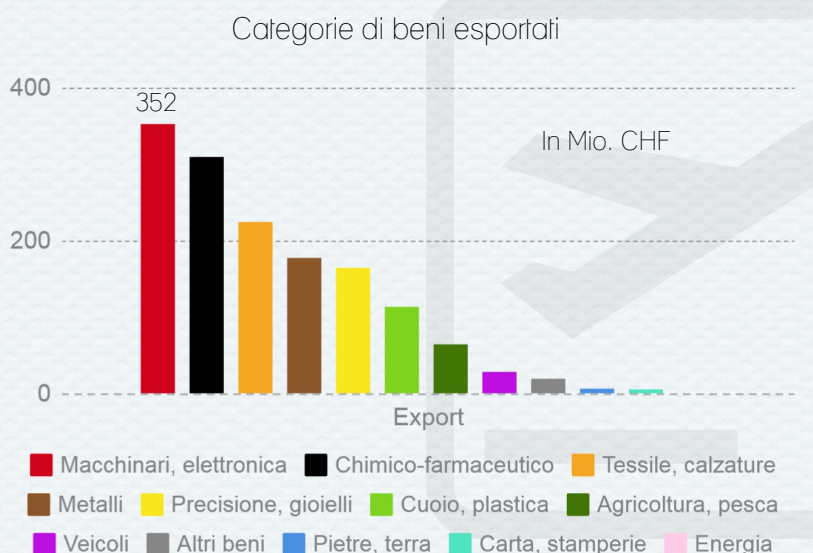


Paesi d'importazione

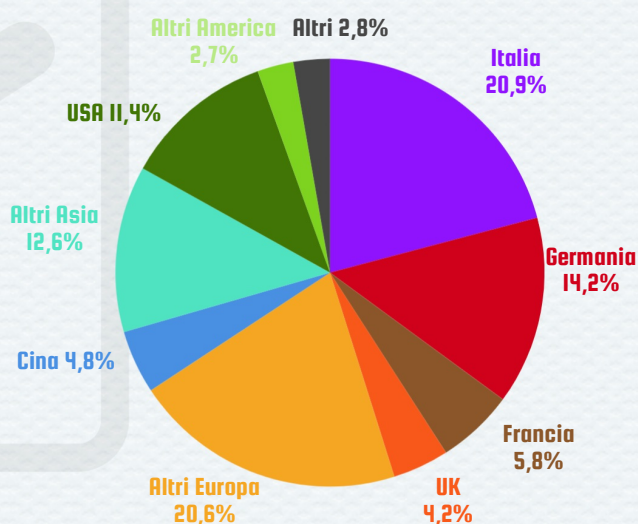


Export

Il 45% del valore delle esportazioni è relativo ai macchinari e al chimico-farmaceutico. Poco più di un terzo dell'export è rivolto fuori dall'Europa.

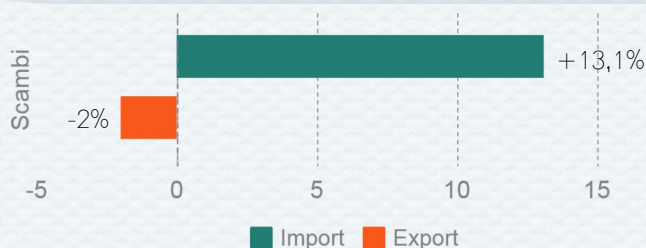


Paesi d'esportazione



Gli scambi commerciali rispetto all'anno precedente

L'import è aumentato sensibilmente (+13,1%) mentre l'export è leggermente diminuito (-2%) nel II trimestre 2017, rispetto al II trimestre 2016.

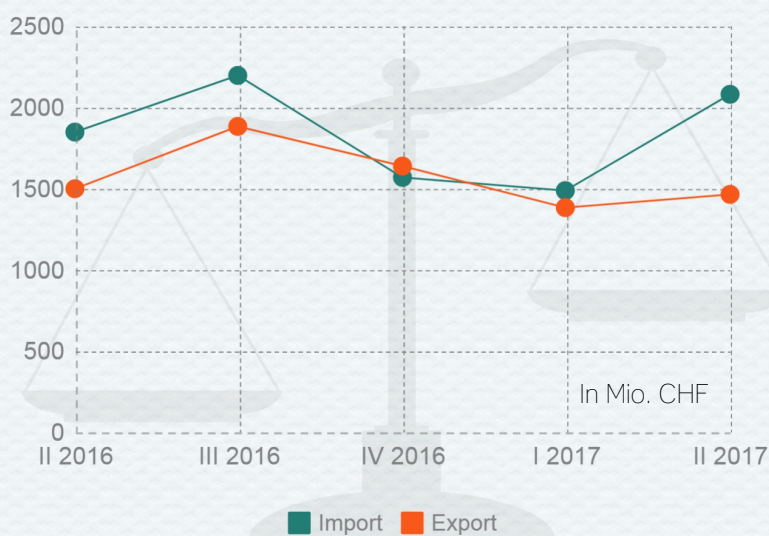


Rispetto al I trimestre 2017 si ha una leggera ripresa delle esportazioni, ma si allarga il gap tra il valore dei beni importati e quelli esportati. Riguardo ai mercati per l'export ticinese, il Regno Unito presenta la contrazione più marcata, in crescita invece i mercati extra-europei come Medio Oriente e Stati Uniti. Il settore che ha subito una delle flessioni maggiori è quello dei macchinari, elettrodomestici e apparecchiature elettroniche (-7,1%), trainato dalla riduzione delle esportazioni verso l'Europa, in particolare Francia e Germania. Il settore dei metalli e prodotti in metallo fa registrare l'incremento dell'8,1% rispetto all'anno precedente, grazie alla buona performance in Europa (+5,7%) e ottima in America (+33,7%).

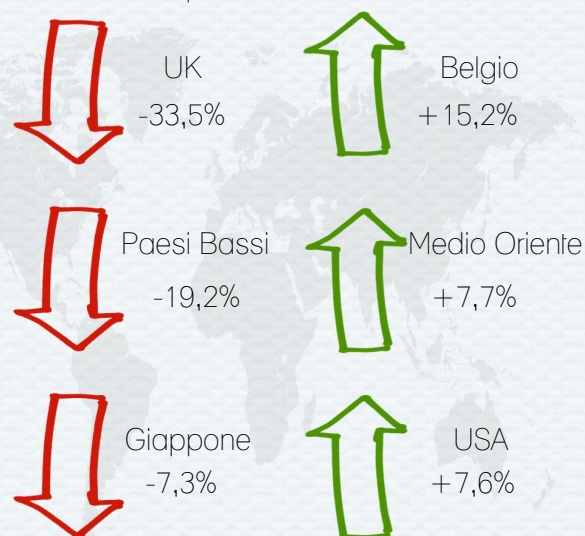
L'export è quasi tornato ai valori dello stesso periodo del 2016.

Le maggiori flessioni nell'export si hanno nei Paesi europei (-3,3% in Europa).

L'import/export dal II trimestre 2016 al II trimestre 2017



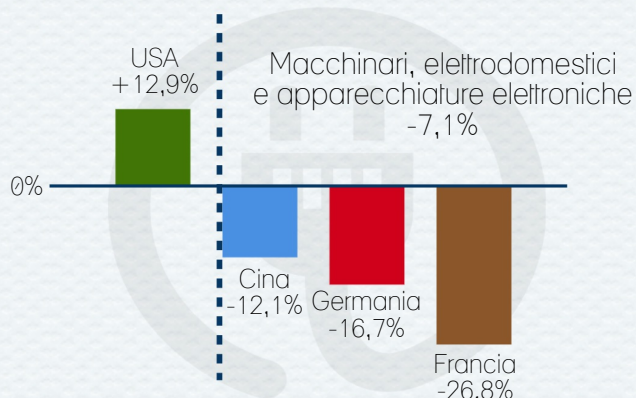
L'export nel II trimestre 2017 per i mercati principali variazione rispetto al II trimestre 2016



Focus: export di macchinari ed elettronica

La contrazione nell'export dei macchinari è trainata da Francia e Germania.

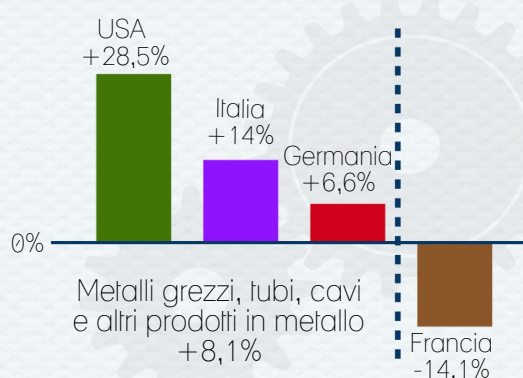
L'export di macchinari ed elettronica nel II trimestre 2017 variazione rispetto al II trimestre 2016



Focus: export di prodotti in metallo

L'export dei prodotti in metallo cresce negli USA, Italia e Germania.

L'export dei prodotti in metallo nel II trimestre 2017 variazione rispetto al II trimestre 2016



L'analisi è effettuata con l'utilizzo della banca dati della statistica del commercio estero (SwissImpex), fornita dalla Amministrazione Federale delle Dogane (AFD). Essa contiene i dati statistici mensili relativi alle importazioni e alle esportazioni a partire dal 1995 ad oggi. Sito web: swiss-impex.admin.ch

Sulla base del numero d'avviamento postale dell'indirizzo del destinatario (importazione) o dello speditore (esportazione) viene effettuata una valutazione a livello dei singoli cantoni e del Principato del Liechtenstein. Il luogo di destinazione o di spedizione potrebbe non corrispondere necessariamente al luogo di vendita o di produzione della merce. Gli scambi sono espressi al netto del commercio di lingotti d'oro e altri metalli preziosi, monete, pietre preziose e gemme, opere d'arte e oggetti d'antiquariato. Per maggiori informazioni sulle categorie di beni (in inglese): goo.gl/mUKPbg